



Comune  
di Anzola  
dell'Emilia

# **COMUNE DI ANZOLA**

**Martedì, 12 novembre 2013**

## Cultura e turismo

Omaggio a Giuseppe Verdi Da <b>Il Resto del Carlino</b> del 2013-11-12T04:05:00	1
--	---

## Politica locale

Persiceto Mazzuca: «Meno tasse nel 2014» Da <b>Il Resto del Carlino</b> del 2013-11-12T04:05:00	2
Il simbolo Da <b>Il Resto del Carlino</b> del 2013-11-12T04:05:00	3
Amministrative 2014 Per Terre d'acqua una sola lista civica Da <b>Il Resto del Carlino</b> del 2013-11-12T04:05:00	4

## Sport

Volano Villanova e Calanca, festa Zinella Da <b>Il Resto del Carlino</b> del 2013-11-12T04:05:00	5
---	---

## Pubblica amministrazione

Tagli, Milano e Roma al top Da <b>Il Sole 24 Ore</b> del 2013-11-12T07:01:00	6
Esaurita la leva dell' interesse Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:35:00	8
Tuc al posto della service tax Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:35:00	10
Addizionale thrilling Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:36:00	12
brevi Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:36:00	13
Comuni, la mannaia dei tagli Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:36:00	15
Consulenti del lavoro strategici Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:36:00	17
Legge Fornero ai raggi X Da <b>Italia Oggi</b> del 2013-11-12T05:36:00	18

## ANZOLA.

### Omaggio a Giuseppe Verdi

SECONDO appuntamento organizzato dal Comune di Anzola per rendere omaggio a Giuseppe Verdi a duecento anni dalla nascita del grande musicista. Questa sera alle 20,30 nella biblioteca De Amicis verrà proiettato il film 'Quartet' di Dustin Hoffmann. L'ingresso alla proiezione è libero.

20 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013

### PIANURA

CREVALCORE, GIOCARÈ AL CENTRO RICCIO  
IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ AL POMERIGGIO DALLE 14.30 ALLE 18.30 IL GIOVEDÌ AL MATTINO DALLE 9.30 ALLE 11.30 TUTTI I BAMBI DA 4 A 5 ANNI POSSONO ANDARE A GIOCARÈ AL CENTRO GIOCHI AL BERSO DEL RICCIO VIA MASCAIONI 2, PRESSO LA STRUTTURA DEL NIDO DOZZA

## «Più di cinquecento euro per seppellire mio padre»

Castel Maggiore La spesa sostenuta per tumulare le ceneri nel loculo di proprietà



**ANTZOLA**  
**Omaggio a Giuseppe Verdi**  
SECONDO appuntamento organizzato dal Comune di Anzola per rendere omaggio a Giuseppe Verdi a duecento anni dalla nascita del grande musicista. Questa sera alle 20,30 nella biblioteca De Amicis verrà proiettato il film "Quartet" di Dustin Hoffmann. L'ingresso alla proiezione è libero.

**SALA BOLOGNESE**  
**Tenta il suicidio con il gas di scarico: salvata**  
UNA TELEFONATA al medico per dirgli che aveva deciso di farla finita e di non curarsi, ha salvato la vita a una impazzita. Cliente sofferente di depressione. È successo sabato sera nelle campagne di Sala, dove la donna è stata trovata dai carabinieri nell'abitacolo della propria auto, già scartato di fessure e con un tubo collegato alla marmita. La donna, ancora viva ma in stato confusionale, è stata soccorsa dal 118 e portata all'ospedale. Maggiore di Bologna, dove è stata ricoverata, ha avuto la stessa trovata una lettera, dove la donna aveva scritto le sue ultime volontà. Matteo Radogna

**NEL MERINO**  
Il cimitero di Castel Maggiore: i cittadini propongono per la tariffa integrativa per tumulare le ceneri nei loculi

**CASPI MANSIONI**  
IL COSTO dei cari estinti si fa sentire anche se il loculo è perpetuo ma "fingersi le ceneri" nel cimitero di Castel Maggiore, il cui servizio è gestito da la Fenice, aggiunge un defunto alla tomba di famiglia costa circa 500 euro. Cosa strana visto che nel comune di Argelato, confinante con Castel Maggiore, questa integrazione è gratuita. Una spesa che ha fatto infuriare Stefano Sandoni, proprietario di un "lombino": «Un mezzo squattrito due loculi al cimitero di Castel Maggiore nell'aprile 1975. In uso sono stati tumulati i miei nonni e nell'altro mio padre. Il 3 novembre scorso, purtroppo, è morto anche mio padre e la società che gestisce i servizi cimiterali mi ha chiesto 550,81 euro per tumulare le ceneri, cioè per aggiungerle».

**LA REPLICA**  
Il sindaco: «La tariffa integrativa esiste dal 2004, la cifra adeguata nel 2012»  
re l'urto di mio papà nella stessa tomba dove è stata tumulata mia madre. In pratica, con questo aumento, nonostante un cittadino abbia acquistato per tutta la vita un lombino, deve ripagarlo due volte».

Il dirigente della Fenice, Antonio Serrino, motiva così la spesa: «Le tariffe le fa il Comune, non noi. Per l'integrazione della capienza loculi c'è una tariffa fissa da pagare sulla base della delibera numero 18 del 18 maggio 2012».

IL SINDACO di Castel Maggiore, Marco Monesi, in un momento di crisi ritiene giusto che anche gli utenti concorrono alle spese: «È stato fatto un ampliamento del cimitero grazie al partner privato, la Fenice, che ha concesso all'incanto. Tutti servizi del cimitero sono stati ristrutturati e credo che sia giusto che anche gli utenti concorrono alle spese. Il primo cittadino — del resto, è anche borghese perché ha acquistato i tombini perpetui quando ancora si poteva. Adesso l'acquisto è limitato a 25-30 anni. In ogni caso, la tariffa "integrativa" esiste dal 2006, l'ultima delibera non ha fatto altro che adeguare il costo agli aumenti Istat».

Il fatto che in altri comuni questa cifra non venga richiesta — «chissà il sindaco Marco Monesi — è perché ogni amministratore ha le sue regole. Noi, però, non siamo gli unici a far pagare la quota di "integrazione ceneri".»

**OCCASIONE IMPERDIBILE!**  
**SUPREMO PLUS di EMINFLEX**  
AD UN PREZZO MAI VISTO PRIMA.  
PRODOTTO DELL'ANNO 2013



**79€**  
GRANDE SCONTO PROMOZIONALE

CANALETTI DI BUDRIO, VIA SAN VITALE 35, TEL. 051.80.60. ORARI 9.00 - 19.00  
APERTO TUTTI I GIORNI, ANCHE LA DOMENICA.

LOGGIA VERIMIO  
IL 17 NOVEMBRE

## Persiceto Mazzuca: «Meno tasse nel 2014»

? **PERSICETO** ? «CON LA regionalizzazione del Patto di stabilità ? spiega il sindaco **Renato Mazzuca** ? il Comune di San **Giovanni** in Persiceto avrà 100.000 euro che serviranno a pagare i nostri fornitori. Con questi soldi potremo così pagare dalle penne biro ai lavori pubblici. La regionalizzazione del Patto di stabilità consente perciò di assicurare una maggiore sostenibilità della finanza locale in una prospettiva di medio periodo. Questi soldi arrivano in un quadro che vede il nostro bilancio in pareggio, l'abbassamento delle tasse ed ora il pagamento di tutti i fornitori. Parliamo di un bilancio di circa 26 milioni di euro parte corrente e di svariati milioni in conto capitale, cioè gli investimenti da parte dell'amministrazione comunale.

Ora attendiamo di vedere che cosa deciderà il Parlamento sulla Finanziaria. Speriamo che i soldi destinati ai Comuni vengano erogati, così potremo abbassare ulteriormente le tasse per il 2014».

16 | **GLI STANZIAMENTI** | **La Regione svincola i fondi, bocciata**  
A Casalecchio il quasi milione e mezzo verrà utilizzato per ripianare i bilanci delle

**PATTO DI STABILITÀ IN PROVINCIA DI BOLOGNA**

Comune	Prima tranche giugno 2013	Seconda tranche settembre 2013
Buonconsiglio	122.399,34	783.644,58
Buete	756.448,70	963.923,00
Calderara		477.897,47
<b>Casalecchio</b>	<b>397.437,41</b>	<b>1.339.338,26</b>
Castel di Casoli	223.298,28	15.200,50
Castello di Serravalle	274.178,29	172.224,19
Castenaso	256.348,43	200.000,00
Castiglione	41.950,29	398.700,98
Crespellano	122.619,39	419.227,16
Dogliani	7.913,19	36.900,00
Lizzano		142.222,00
Marzabotto	124.977,24	264.874,61
Medicina	176.473,61	500.000,00
Molin San Pietro	148.712,26	408.774,20
Montebelluna	61.848,21	252.477,63
Montevigilio	46.098,94	201.294,28
Montuno	68.174,85	173.691,72
Ozzano	232.812,07	498.763,68
S. S. Pancrazio	225.974,52	1.000.000,00
San Lazzaro	443.493,78	1.044.370,28
Sasso Mar	242.248,47	471.089,31
Vergato	11.088,02	261.704,42
Zola	348.307,11	813.876,91

**Persiceto Mazzuca: «Meno tasse nel 2014»**  
«CON LA regionalizzazione del Patto di stabilità...»

**Calderara Irene Priolo: (Pagheremo le imprese)**  
«A CALDERARA...»

**Zola Stefano Fiorini: (Strode, vita le buche)**  
«NON È ARRIVATO...»

## Il simbolo

I consiglieri comunali d' opposizione assicurano che l' esperienza nei singoli consigli comunali e in quello dell' **Unione delle Terre d' Acqua** li ha convinti che correre da soli non fa altro che disperdere forze e idee. Restare uniti, invece, potrebbe essere più utile ed incisivo.



## Amministrative 2014 Per Terre d'acqua una sola lista civica

di PIER LUIGI TROMBETTA «UNA LISTA CIVICA unitaria e intercomunale che presenterà un programma unico e integrato con le particolarità specifiche di ogni singolo paese». E' il clamoroso annuncio che hanno fatto i consiglieri comunali d' opposizione di Crevalcore, Sant' Agata, Sala, Calderara e Anzola. Quindi non ci saranno più i simboli del Pdl, della Lega, o di altre liste civiche ma ci sarà solo un simbolo unico.

«Ci siamo riuniti qualche sera fa? spiega Gabriele Gallerani della lista civica? La nostra Anzola? e abbiamo concordato di dare vita a una lista civica unitaria e intercomunale con la quale affrontare le elezioni amministrative della prossima primavera. Dalla lista, che si chiamerà? Lista civica unitaria di Terre d'Acqua, per ora manca solo San Giovanni in Persiceto che, comunque dovrebbe integrarsi in un secondo momento».

SECONDO i consiglieri comunali d' opposizione l' esperienza nei sei consigli comunali e, in modo particolare nel Consiglio dell' Unione delle Terre d'Acqua, ha convinto che un' opposizione disarticolata e attenta solo agli interessi dei propri territori non ha più motivo d' essere. In questo modo si disperdono forze ed idee che invece, uniti, potrebbero essere usate in modo più utile ed incisivo.

«Avevamo idee diverse? continuano continua Beppe Vicinelli (Pdl) di Sant' Agata e Elisabetta Tosi (Pdl) di Sala Bolognese? e le abbiamo difese con forza dentro e fuori il consiglio comunale. Purtroppo, però, non basta avere buone idee quando la maggioranza Pd antepone la difesa dei propri interessi politici agli interessi del Paese e delle comunità locali.

Conosciamo bene gli ostacoli che si frappongono fra la buona amministrazione e quei settori economici e politici beneficiati da tanti anni di cattive abitudini. Siamo certi che la battaglia sarà durissima».

«SAPPIAMO? aggiungono Enrico Maria Palli (civico) di Crevalcore e Alberto Sgrignoli (Pdl) di Calderara? che molti ci chiederanno a quale area politica facciamo riferimento come se identificarsi con questo o quel partito sia un modo per dare spessore e credibilità alle nostre proposte. Ma non è difficile rispondere dicendo che valori come la solidarietà, il sostegno alla famiglia e al mondo del lavoro». Infine chiosano Elena Amadeo (Lega) e Nicolò Ferrara (Lega) di Sala e Achille Zanini (Udc) di Calderara: «E' la grande occasione per uscire dalla logica dell' ognuno per sé e per il proprio partito, lavorando uniti per creare un' alternativa all' egemonia post-comunista del PD nei Comuni delle Terre d'Acqua».



## Volano Villanova e Calanca, festa Zinella

Bologna QUATTRO formazioni al vertice dei campionati regionali e sei all' inseguimento, in zona playoff. Non c' è che dire: le bolognesi hanno cominciato con il piede i campionati di volley.

In serie C, in campo femminile, comandano il girone C Villanova e la Calanca Persiceto. Quarta partita e quarto successo per entrambe, che si impongono per 3-0 e proseguono la marcia senza alcun set perso: Villanova stende Mirandola, la Calanca fa lo stesso con Cento. Perde terreno **Anzola**, quinta a un punto dai playoff. Non bastano Di Stefano (22 punti) e Masetti (11) alle padrone di casa, che dopo essersi imposta 25-9 nel primo set accusano un passaggio a vuoto e finiscono per cedere 3-2 il derby all' Idea Volley, che conquista due fondamentali punti in chiave salvezza.

In coda, prova di carattere anche per il Progresso, che al tie break la spunta sulla quarta della classe Nonantola, mentre nel girone C risalgono la china Ozzano e Castenaso: la prima, trascinata da Paviotti (18) e Fedrigo (12), si impone 3-0 su Bellaria e sale a centro classifica, Castenaso conquista i primi tre punti della stagione nello scontro salvezza con San Marino.

In campo maschile, Sala Bolognese si impone 3-1 in rimonta su Torrazzo e difende il secondo posto. Alle sue spalle sale la Sway, che con lo stesso punteggio regala l' Anderlini.

IN SERIE D maschile, prima vittoria della Zinella, che espugna Porto Fuori 3-2. In vetta, prima sconfitta (3-2) per Minerbio, che, a Coriano, conquista un punto utile per mantenere il primo posto, seppure in coabitazione con Budrio, che stende S.Stefano in tre set. Sale in zona playoff anche la Burger King, grazie al 3-1 nello scontro diretto con Cervia. In campo femminile, Argelato si prende il derby con Molinella (3-1) e il terzo posto, relegando le avversarie dirette al quinto, mentre la Pontevicchio si impone 3-2 sul campo del Vip: lascia per strada il punto che le avrebbe consegnato il primato solitario, ma si accomoda al secondo posto, a pari punti con la capolista Uisp. Tanto basta per dissipare i rimpianti.

Marcello Giordano.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013 Il Resto del Carlino **CS** BOLOGNA SPORT 11

### IL DOPPIO EX L'AUGURIO DEL TECNICO

## «BASKETCITY, ORA SERVE IL DERBY»

**Moretti** «Bello che si guardi avanti senza dimenticare il passato. Questi club rinascono da basi solide»

**Alessandro Gallo**  
Bologna

**PAOLO MORETTI**, compimento per la prima vittoria in campionato con Piacenza. «Finalmente abbiamo rotto il ghiaccio! Ci scriveva Antonio Cremaschi per ritrovare fiducia. Mi sembra, però, che a Bologna ve la passate bene».

**Tredicesimo percorso tra Uni-pal Arena e Palaburano è l'ennesimo BasketCity?**

«Non lo so, ma il ritorno Fiammone a Bologna è un bel segnale per tutta la pallacanestro».

**Lei ha suscitato questa città ai tempi delle "guerre analfate" tra Virtus e Fortitudo. Cont'era Bologna?**

«Cont'era Bologna? C'erano grandi nomi giocatori, c'erano i più grandi allenatori e il palasport più affascinante d'Italia. Per un ragazzo come me, che si avvicina al basket d'élite, il momento».

**Lei, parlando delle sue abitudini, anticipa il ritorno Cesare Cremaschi ora lei che dice di aver per i colori bolognesi con un vestigio rosso».**

«Vim. Fin un ragazzo molto ambizioso. Giocatore, Marzulli, oggi mi migliori».

**Tornando al basket, come vanno le affari a Bologna?**

«Fantastico: Virtus e Fortitudo erano le grandi croci. Però mi intriga il presente».

**Perché?**

«Mi piace vedere che la Virtus sta costruendo il futuro senza dimenticare il passato. Sono felice che abbiano celebrato prima Bertoni e poi Ricci. La squadra vince, ma credo che il palasport sia pieno anche ripescando a quel che è stato fatto».

**Tra i fesseggiati ci sono anche lei?**

«Se fossi dovè essere, spesso non me lo faccio in campo perché, no».

**Capitano Fortitudo.**

«Da giocatore, in quella stagione, c'erano grandi aspettative. Non arrivavano i risultati sperati, anche se ci ha conquistato la Coppa Italia».

**Come giudica la Virtus?**

«Mi sembra che abbia trovato un grande equilibrio a dispetto di un preoccupante con qualche incertezza. Sono contento per Bertoni, che ho avuto apprezzato a Piacenza».

**È la Fortitudo?**

«Lascio poco la squadra, però mi fido dell'allenatore. Tanti è concesso Calanca. Sono due persone verso, nelle quali si può costruire un progetto».

**Quando tornerà grande Bologna?**

«Se grande significa vincere subito, credo sia necessario attendere. Le fondamenta, però, sono solide».

**Serve il derby?**

«Sì. Il derby è la partita che stimola di più la città, i tifosi e gli imprenditori».

**Ma Bologna per vincere deve affidarsi a un Moretti?**

«No, per tornare a vincere servono diversi buoni giocatori e due o tre campioni».

**La domanda era maliziosa: non potremmo essere lei, ma a suo figlio Davide, 15 anni, già nel giro della Fortitudo e del quale si dice un gran bene».**

«Lanciamolo crescere. Il giovane, ha tanta strada davanti. Ma alla sua età lo ero indovinare. Però, ripeto, facciamo crescere con calma e serenità».

**Il posticcio Anche Siena arriva in vetta**

«Spero».

**C'è ANCHE SIENA nell'elenco dei campioni? I campioni d'Italia si aggiungono a Virtus, Brindisi e Carrà aggiudicandosi il posticcio con Venezia (9-5). Gara positivamente segnata dal primo set, chiuso 22-7 dal padrone di casa e da Carter (21 punti alla fine), implacabili nel castigare gli errori dei veneti. Da lì in poi, una passeggiata per Siena, che aggira la crisi dell'ultima donna la profezia di coach Mazzoni non sembra più così solidissima».**

**Classifica:** Virtus Ba, Siena, Brindisi e Carrà 4, Sassari, Milano, Roma e Varese 6, Montegranaro, Reggio Emilia e Caserta 4, Venezia, Pavia, Pesaro e Cattolica 2.

**Volley C e D Quarto centro per le due capoliste, primo brindisi per i giallorossi**

**Volano Villanova e Calanca, festa Zinella**

Nonantola, mentre nel girone C risalgono la china Ozzano e Castenaso: la prima, trascinata da Paviotti (18) e Fedrigo (12), si impone 3-0 su Bellaria e sale a centro classifica, Castenaso conquista i primi tre punti della stagione nello scontro salvezza con San Marino.

In campo maschile, Sala Bolognese si impone 3-1 in rimonta su Torrazzo e difende il secondo posto. Alle sue spalle sale la Sway, che con lo stesso punteggio regala l' Anderlini.

**IN SERIE D** maschile, prima vittoria della Zinella, che espugna Porto Fuori 3-2. In vetta, prima sconfitta (3-2) per Minerbio, che, a Coriano, conquista un punto utile per mantenere il primo posto, seppure in coabitazione con Budrio, che stende S.Stefano in tre set. Sale in zona playoff anche la Burger King, grazie al 3-1 nello scontro diretto con Cervia. In campo femminile, Argelato si prende il derby con Molinella (3-1) e il terzo posto, relegando le avversarie dirette al quinto, mentre la Pontevicchio si impone 3-2 sul campo del Vip: lascia per strada il punto che le avrebbe consegnato il primato solitario, ma si accomoda al secondo posto, a pari punti con la capolista Uisp. Tanto basta per dissipare i rimpianti.

**Marcello Giordano**

**Spending review.** Le riduzioni 2013 nel Dm dell' Interno.

## Tagli, Milano e Roma al top

Gianni Trovati MILANO. Con i dati sui tagli imposti a ogni Comune dalla **spending review** (2,25 miliardi a livello complessivo), diffusi ieri dal ministero dell' Interno in allegato al decreto in corso di **pubblicazione** in «Gazzetta Ufficiale», si completa il faticoso puzzle dei conti 2013: sui quali, naturalmente, rimane però ancora l' incognita legata ai rimborsi della seconda rata dell' Imu.

A meno di tre settimane dai termini superprorogati per la chiusura dei preventivi 2013, comunque, almeno gli effetti incrociati delle varie manovre che si sono concentrate sui bilanci **locali** assumono una consistenza ufficiale. E mostrano che i tagli della «revisione di spesa» si concentrano su Milano, che "paga" 101 euro ad abitante contro gli 84 chiesti a Roma e i 48-55 pro capite su cui si attestano le altre grandi città.

Com' era inevitabile, la graduatoria dei Comuni su cui si fanno sentire le sforbiciate prodotte dal decreto Monti del luglio 2012 corre parallela a quella sugli effetti del "nuovo" **Patto di stabilità** (su cui si veda Il Sole 24 Ore di ieri) in programma per il 2014. Morale della favola: i Comuni che l' anno prossimo si vedranno assegnare gli obiettivi di bilancio più alti sono gli stessi che quest' anno hanno subito i tagli più consistenti.

Il parallelismo, come accennato, è inevitabile, perché **Patto** e **spending** insistono su basi di calcolo analoghe.

Quest' ultima, dopo il correttivo introdotto con il decreto sblocca-debiti (DI 35/2013), è parametrata alla spesa per «consumi intermedi» registrata in media da ogni Comune nel triennio 2010-2012: una clausola di salvaguardia, nata dall' accordo fra Governo e amministrazioni **locali**, evita che il criterio triennale produca su un singolo Comune un aumento superiore al 6% rispetto ai tagli misurati con il vecchio metodo, che teneva conto solo delle spese 2011. Lo stesso criterio della spesa (il triennio di riferimento è però il 2009/2011) governa gli obiettivi di **Patto**. Di conseguenza, a essere colpiti sono i Comuni in cui i contratti di servizio (per trasporti e igiene urbana, in particolare) pesano di più. Il criterio, in ultima analisi, finisce per penalizzare la spesa per servizi, soprattutto nei casi (come Milano) in cui il Comune capoluogo sostiene gli oneri anche per l' hinterland: oneri che vengono compensati dagli altri sindaci, con indennizzi che però non sono registrati dai parametri che guardano esclusivamente alla spesa.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



*TROVATI GIANNI*

Dopo che Bce e Fed lo hanno portato allo 0,25%: sotto lo zero infatti non si può andare.

## Esaurita la leva dell'interesse

Nel giro di pochi giorni le banche centrali ed i governi dei maggiori Paesi occidentali hanno preso una serie di decisioni finanziarie e monetarie di enorme portata. Se le si analizza una alla volta, separatamente, fanno notizia per un breve tempo e poi diventano passato. Se si prendono insieme diventano una strategia globale con preoccupanti conseguenze future.

La Bce ha portato il tasso di interesse allo 0,25%, cioè lo stesso della Federal Reserve. È dalla crisi del 2007 che i tassi hanno continuato a scendere senza effetti significativi sulla ripresa dimostrando che i vecchi strumenti di politica monetaria non funzionano. Sotto lo zero non si può andare; adesso i tassi potranno solo risalire. La Fed nel 2007 aveva un tasso di 5,25% che da dicembre 2008 è dello 0,25%. Nel 2008 il tasso delle Bce era al 4,25% e ora anche in Europa siamo allo 0,25%. La teoria secondo cui il basso costo del denaro mette in moto automaticamente maggiori investimenti si è rivelata una pura illusione. Eppure la Storia insegna che il mercato, da solo, non ha mai risolto situazioni di recessione o depressione economica. Soltanto una profonda riforma della finanza, un sistema di credito produttivo pubblico/privato e grandi progetti di modernizzazione dei vari settori dell'economia reale creano ricchezza e nuovi posti di lavoro incidendo sul debito pubblico.

Quasi contemporaneamente le banche centrali di Usa, Ue, Uk, Giappone, Canada e Svizzera, hanno deciso di rendere permanenti i cosiddetti accordi swap per creare una prudente rete di protezione della liquidità. Accordi swap temporanei, cioè linee di credito in valuta estera tra banche centrali, erano stati opportunamente introdotti 6 anni fa per rispondere al «credit crunch» globale che aveva colpito molte grandi banche e minacciava l'implosione dell'intero sistema finanziario.

Nel frattempo la Fed ha deciso di continuare a immettere nel sistema nuova liquidità per 85 mld di dollari al mese, fintanto che lo reputerà opportuno. Il 17 ottobre, governo e congresso Usa hanno concordato di sfondare il tetto del debito pubblico per evitare la bancarotta. Tale questione però si ripresenterà a febbraio 2014 quando Washington dovrà annunciare un nuovo innalzamento del tetto debitorio o iniziare lo «shut-down» di alcuni settori della Pa.

È preoccupante quindi vedere che governi e banche centrali, invece di accordarsi sulla riforma del sistema e su una nuova architettura finanziaria, stiano approntando misure di stampo meramente

The image shows a page from the newspaper 'Italia Oggi' dated Monday, November 11, 2013. The main headline is 'Esaurita la leva dell'interesse' (The interest rate lever is exhausted), with a sub-headline 'La ripresa dipende da finanza sana e grandi investimenti' (Recovery depends on sound finance and large investments). The article is by Marco Lattuada and Paolo Raimondi. The text discusses the global financial strategy, the role of the Fed and the ECB, and the impact of low interest rates. It mentions that the Fed has kept its rate at 0.25% and the ECB has also lowered its rate to 0.25%. The article also touches upon the debt ceiling in the US and the need for a financial reform. There are several small sections on the right side of the page, including 'BIBIOME E CAPPUCINO', 'Dalle baby squall...', and 'Poco confortevole?'. At the bottom, there is a section titled 'C'HI CHE INFATIDISCE NON È IL SUO NICHIILISMO MA IL GIOCO ESTETIZZANTE DELL'INDIFFERENZA TOTALE' (Who is infatigable is not his nihilism but the aestheticizing game of total indifference), which is a review of Milan Kundera's novel 'L'ultimo romanzo'.

monetarista per far fronte ad una nuova fase di crisi globale. Uno dei problemi è la tenuta del crescente debito americano. Secondo gli ultimi rapporti Cina e Giappone, che insieme detengono il 43 % del debito in mani straniere, non intenderebbero continuare nella politica di acquisto delle obbligazioni del Tesoro Usa. Anzi avrebbero già diminuito di oltre 40 mld dollari il loro pacchetto di bond americani. Ancor più preoccupante è il fatto che le obbligazioni spazzatura americane (junk-bond), a fine anno toccheranno i 1000 mld dollari. Nel 2012 ammontavano a 642,3 mld; nel 2007, alla vigilia del grande botto, erano pari a 900 mld di dollari. Nella sostanza è una nuova bolla. Non vogliamo essere delle cassandre. Ma in mancanza di politiche e di riforme virtuose temiamo che nuove tempeste siano in arrivo. Il verificarsi di nuove bolle speculative rappresenta un chiaro segnale di possibili sconquassi purtroppo suffragati anche da dati che evidenziano livelli di rischio superiori a quelli del 2007. Perciò le banche centrali sbagliano se pensano di poter escludere una crisi sistemica soltanto perché hanno concordato una «governance della liquidità». Il fatto di incatenarsi assieme non garantisce la sopravvivenza se l'onda sale! I paesi più deboli, come l'Italia, avendo poco da perdere, dovrebbero farsi sentire in modo univoco e più forte con proposte di riforma e programmi più coraggiosi di rilancio economico.

*\*Sottosegretario all' Economia nel governo Pro \*\*Economista*

Le proposte dei relatori Antonio D' Ali (Pdl) e Giorgio Santini (Pd) al ddl **stabilità** in senato.

## Tuc al posto della service tax

Il Tributo unico comunale (Tuc) in sostituzione dell' Imposta municipale propria. Innalzamento della soglia di esenzione dal pagamento dell' Irpef fino a redditi pari a 12 mila euro.

Abbassamento, fino a 30 mila euro, della soglia per poter beneficiare del taglio al cuneo fiscale. Aumento del limite per i pagamenti in contanti fino a 5 mila euro.

Azzeramento del contributo di solidarietà per i pensionati con più di 67 anni, ma innesco automatico del contributo a partire da 60 mila euro.

Queste alcune tra le principali proposte di modifica alla legge di **Stabilità** che, ieri, palazzo Madama ha iniziato a esaminare, avanzate dai relatori al ddl Antonio D' Ali (Pdl) e Giorgio Santini (Pd).

Tuc. Per Imu e Trise il futuro si fa incerto. «Il Tributo unico comunale sostituirà, per la componente immobiliare, l' Irpef, le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari sui beni non locati e l' imposta comunale sugli immobili, anche grazie a una riduzione di 10 punti delle rendite catastali», ha spiegato a ItaliaOggi Antonio D' Ali (Pdl) primo firmatario dell' emendamento che prevede l' introduzione del Tuc, «per la parte dei servizi, invece, sostituirà i costi relativi alla gestione dei servizi indivisibili. Per quest' ultima componente, in particolare, i soggetti passivi saranno gli utilizzatori, a qualsiasi titolo, degli immobili con un' aliquota dell' 1,5 per mille e i proprietari degli stessi con un' ulteriore aliquota dell' 1 per mille con esclusione, però, per quest' ultima delle prime case, dei terreni agricoli e dei fabbricati rurali». Diversa, invece, la questione per quel che riguarda la componente rifiuti. «Gli **enti locali** dovranno adeguarsi ai costi standard per quel che riguarda gestione e smaltimento e dovranno adeguare le tariffe sulla base di ciò che viene prodotto e non sulla base dei metri quadri. Inoltre, per lo smaltimento e la gestione», ha sottolineato D' Ali, «dovrà diventare obbligatoria la cooperazione tra comuni con meno di 150 mila abitanti». Tra i primi a dichiarare la propria perplessità in merito al Tuc, Enrico Zanetti (Sc): «Chiamare Tuc quel che era la Trise, derivando la Tari a componente rifiuti e suddividendo un prelievo complessivo sugli immobili del 10,6 per mille tra proprietari (9,1) e conduttori (1,5), salvo ovviamente il totem della esclusione per tutte le abitazioni principali, non produrrà altro che un aggravio di spesa nascosto un altro nome».

Irpef. Estendere l' esenzione Irpef ai redditi fino a 12 mila euro (attualmente il limite è 8 mila) attraverso il taglio delle spese da parte delle pubbliche amministrazioni. Questa la proposta avanzata da Giancarlo



Sangalli (Pd), Anna Cinzia Bonfrisco (Pdl) e Remigio ceroni (Pdl) in merito alla riduzione della pressione fiscale. In particolare, la copertura individuata, circa 1,8 mld di euro, arriverebbe dal porre il divieto alle amministrazioni di effettuare spese per consumi intermedi di ammontare superiore al 70% della spesa sostenuta nel 2012.

All'innalzamento della soglia di esenzione Irpef dovrebbe, poi, corrispondere l'abbassamento a 30 mila euro della soglia per beneficiare del taglio al cuneo fiscale soglia per beneficiare del taglio al cuneo fiscale. «In questo modo», ha spiegato Giorgio Santini (Pd), firmatario di quest'ultima proposta, «si dovrebbe verificare il beneficio maggiore, circa 200 euro netti l'anno, per i redditi tra 15 mila e 20 mila euro».

Pensioni.

Affrontata, poi, anche la questione pensioni.

Oltre alla proposta di reintroduzione del meccanismo di perequazione automatica, richiesto da Maurizio Sacconi (Pdl), tramite D'Alì è stata inoltrata la proposta di azzeramento del contributo di solidarietà per i pensionati con più di 67 anni, a patto però, di farlo scattare a partire dai 60 mila euro, invece che dai 150 mila con scaglioni che partirebbero dal 5% per arrivare fino al 15% in caso di pensioni superiori a 110 mila euro l'anno.

Contanti e rendite finanziarie. Torna di nuovo in ballo, poi, l'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie dal 20 al 22%. A proporlo, una serie di emendamenti del Pd a firma, anche del relatore Santini, al fine di garantire le coperture per alcune modifiche sulla, eventuale, nuova tassa sui rifiuti (Tari). Arrivata, poi, anche la proposta, a firma Giuseppe Marinello (Pdl), volta a portare a 5 mila euro il tetto per il pagamento in contanti.

Le proposte corali. Reintrodurre, per la Tasi, le detrazioni per i figli a carico e fare in modo che la somma Imu e Tasi non superi l'aliquota massima Imu del 10,6 per mille. Costituzione della Piattaforma nazionale di garanzia Italia per favorire l'accesso al credito delle pmi e dei consumatori con prestiti erogati a tassi agevolati e garantiti da fondi pubblici.

Queste, infine, le proposte di modifica avanzate coralmemente da Pd, Pdl e Scelta Civica.

© Riproduzione riservata.

*Beatrice Migliorini*

a roma rischio illegittimità.

## Addizionale thrilling

La spada di Damocle della illegittimità costituzionale sulla norma che consente al comune di Roma Capitale di aumentare l' aliquota dell' addizionale comunale all' Irpef - oggi fissata allo 0,9% - di ulteriori 0,3 punti percentuali. La novità è introdotta dall' art. 1, comma 6, del decreto legge 126 del 2013, che nell' adottare «Misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali e interventi localizzati nel territorio», fa spazio a una norma che con la sua formulazione piuttosto oscura, presenta aspetti di dubbia legittimità. Le perplessità nascono dal fatto che il legislatore nazionale non si rivolge indiscriminatamente a tutti gli enti locali, ma crea una situazione assai particolare che da un lato è di favore per il solo comune di Roma Capitale e al tempo stesso è di estremo rigore per i soli contribuenti romani, che saranno assoggettati ad un carico fiscale oltremodo oneroso, che potrebbe arrivare addirittura fino all' 1,02 %.

Evidenti sono i dubbi di legittimità costituzionale di una norma di tal genere, che crea ingiustificate discriminazioni fra contribuenti. In verità già allo stato attuale i contribuenti romani risultano discriminati; infatti mentre l' art. 1, comma 3, del dlgs 28 settembre 1998, n. 360 - che disciplina l' addizionale comunale all' Irpef - dispone che l' aliquota massima applicabile è pari allo 0,8%, il comune di Roma Capitale ha già beneficiato di una norma contenuta nell' art. 14 del dl 31 maggio 2010, n. 78, che per fronteggiare la grave situazione di squilibrio finanziario gli ha concesso di incrementare la misura dell' aliquota dell' addizionale fino al 0,9%. Per cui l' aliquota allora deliberata in misura pari a 0,5%, si è aggiunta quella dello 0,4 e si è arrivati allo 0,9%, già superiore allo 0,8 % vigente per il resto dei comuni di Italia che intendano istituire il tributo. È pur vero che l' amministrazione capitolina deve versare il gettito relativo all' incremento dello 0,3 del tributo in un apposito fondo statale per coprire l' indebitamento, ma non è certo questa una valida giustificazione per richiedere ancora più tasse ai cittadini. Peraltro non è chiaro come mai il comune non abbia rimodulato le aliquote degli altri tributi locali, cosa sicuramente non passibile di eccezioni di illegittimità.

**Italia Oggi** **ENTI LOCALI E STATO** Mercoledì 22 novembre 2013 29

**SPENDING REVIEW/ In dirittura il decreto ministeriale che attua il dl 95/2012**

### Comuni, la mannaia dei tagli

**Sforbiata da 2,25 mld di euro. Roma perde 229 mln**

**I tagli da spending review nei capoluoghi di regione (valori in euro)**

COMUNE	RIUZIONE TOTALE	RIUZIONE PRO-CAPITE
Torino	45.330.177,17	52,14
Milano	131.729.279,61	106,24
Genova	32.742.006,19	56,01
Bologna	21.607.952,48	58,22
Venezia	27.891.417,11	106,92
Firenze	20.344.839,29	56,94
Perugia	8.908.657,26	54,96
Ancona	5.981.300,98	55,65
Roma	229.154.463,21	87,66
Compendio	2.274.035,04	45,59
Ascoli Piceno	7.430.198,87	111,06
Bari	18.070.969,07	57,29
Napoli	46.734.465,37	48,63
Potenza	4.093.597,53	61,38
Palermo	36.156.916,33	55,05
Catanzaro	4.064.701,33	45,51
Cagliari	9.885.426,08	66,19
MEDIA		66,21

**A ROMA RISCHIO ILLEGITTIMITÀ**

#### Addizionale thrilling

La spada di Damocle della illegittimità costituzionale sulla norma che consente al comune di Roma Capitale di incrementare l' aliquota dell' addizionale comunale all' Irpef - oggi fissata allo 0,9% - di ulteriori 0,3 punti percentuali. La novità è introdotta dall' art. 1, comma 6, del decreto legge 126 del 2013, che nell' adottare «Misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali e interventi localizzati nel territorio», fa spazio a una norma che con la sua formulazione piuttosto oscura, presenta aspetti di dubbia legittimità. Le perplessità nascono dal fatto che il legislatore nazionale non si rivolge indiscriminatamente a tutti gli enti locali, ma crea una situazione assai particolare che da un lato è di favore per il solo comune di Roma Capitale e al tempo stesso è di estremo rigore per i soli contribuenti romani, che saranno assoggettati ad un carico fiscale oltremodo oneroso, che potrebbe arrivare addirittura fino all' 1,02 %.

**BREVI**

«La rieducazione della cartella elettorale...»  
«Un maggior rinvio del termine...»  
«La giunta della capitale...»  
«A seguito dell'approvazione...»

**Il tema del decreto**  
nel sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)

**Ilaria Accardi**



Garofalo, il segretario Michela Diracca e Roberto D' Andrea.

A seguito dell' accordo quadro nazionale, firmato dal direttore dell' Agenzia delle entrate Attilio Befera e dal presidente nazionale Lapet Roberto Falcone, si avviano al rinnovo anche gli accordi su base regionale. Ultimo in ordine di tempo, è stato siglato il protocollo territoriale tra Agenzia e Associazione nazionale tributaristi Lapet della Basilicata. Il nuovo protocollo ha l' obiettivo di sviluppare l' utilizzo dei servizi telematici delle Entrate da parte dei professionisti in cambio di assistenza più rapida e personalizzata.



taglio.  
© Riproduzione riservata.

*Matteo Barbero*



il quesito.

## Legge Fornero ai raggi X

È possibile per un condominio utilizzare il lavoro occasionale accessorio? Se sì, con quali limitazioni economiche?

Risposta. La Riforma Fornero (legge n. 92/2012) ha abrogato il riferimento ai settori di attività che erano tassativamente individuati dalla previgente normativa, nonché alle categorie di prestatori ammessi. Con la nuova disciplina, il lavoro occasionale di tipo accessorio non è soggetto ad alcuna esclusione, sia di tipo soggettivo che oggettivo, ad eccezione del richiamo esplicito a studenti e pensionati per le attività agricole stagionali e dei soggetti iscritti l'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, per le attività agricole svolte a favore dei produttori agricoli con volume d'affari annuo non superiore a 7.000 euro. Pertanto, a decorrere dal 18 luglio 2012 (data di entrata in vigore della legge n. 92/2012), con riferimento ai buoni lavoro acquistati a far tempo da tale data, il lavoro occasionale accessorio può essere svolto per ogni tipo di attività e da qualsiasi soggetto (disoccupato, inoccupato, lavoratore autonomo o subordinato, full-time o part-time, pensionato, studente, percettore di prestazioni a sostegno del reddito), ovviamente nei limiti del compenso economico previsto. «Infatti si prevede che il compenso complessivamente percepito dal prestatore non possa essere superiore: - a 5.000 euro nel corso di un anno solare, con riferimento alla totalità dei committenti, da considerarsi come importo netto per il prestatore, pari a 6.666 € lordi; - a 3.000 euro per prestazioni svolte a favore di imprenditori commerciali e professionisti, con riferimento a ciascun committente, da intendersi come importo netto per il prestatore, pari a 2.666 € lordi; - a 2.000 euro per prestazioni svolte a favore di prestatori percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito che, per l'anno 2013, possono effettuare lavoro accessorio in tutti i settori produttivi compresi gli enti locali, da intendersi come importo netto per il prestatore, pari a 2.000 € lordi (circolare Inps del 29 marzo 2013, n. 49).

Pertanto i condomini possono accedere al lavoro accessorio nei limiti dei 5.000,00 euro netti annui.

**Italia Oggi** CONSULENTI DEL LAVORO Maggio 22 Novembre 2013 33

*Dalla Fondazione Studi del Cno un dossier sul regime di solidarietà negli appalti*

### Consulenti del lavoro strategici

**Calderone: indispensabili nelle dinamiche aziendali**

**Tirocini, c'è l'Emilia**

Con le delibere n. 1471 e n. 1472 del 2013 le Emilia-Romagna sono stati definiti i soggetti che possono promuovere tirocini di formazione e orientamento per consentire un migliore utilizzo di giovani laureati. Tra i promotori anche i Consulenti del lavoro per il tramite della Fondazione Consistenti per il lavoro, che si occupa di garantire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro erogando attività formative finalizzate all'assunzione lavorativa.

**Iscritti alla Cassa**

Il 18 novembre scade la validità della contribuzione obbligatoria derivata dall'Inps per l'anno 2013. Riguardo le modalità di pagamento, Filat ha messo a disposizione una procedura automatizzata di adempimento del Mbo, presente all'interno del Servizi Pagati on line, nella sezione di "Cassa Inps 2013". Oltre con lavoro Mbo, cercare il menu a risposta della scadenza e il pagamento del Mbo previsto dagli articoli 48 e 49 del Regolamento di attuazione del decreto di prorogazione e sanatoria. Consulenti redattori nel campo "spigliati dal sistema del 20 e 29 maggio 2013 potranno accedere all'Apposta sezione del sito Inps."



**IL QUESITO**

#### Legge Fornero ai raggi X

È possibile per un condominio utilizzare il lavoro occasionale accessorio? Se sì, con quali limitazioni economiche?

Risposta. La Riforma Fornero (legge n. 92/2012) ha abrogato il riferimento ai settori di attività che erano tassativamente individuati dalla previgente normativa, nonché alle categorie di prestatori ammessi. Con la nuova disciplina, il lavoro occasionale di tipo accessorio non è soggetto ad alcuna esclusione, sia di tipo soggettivo che oggettivo, ad eccezione del richiamo esplicito a studenti e pensionati per le attività agricole stagionali e dei soggetti iscritti l'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, per le attività agricole svolte a favore dei produttori agricoli con volume d'affari annuo non superiore a 7.000 euro. Pertanto, a decorrere dal 18 luglio 2012 (data di entrata in vigore della legge n. 92/2012), con riferimento ai buoni lavoro acquistati a far tempo da tale data, il lavoro occasionale accessorio può essere svolto per ogni tipo di attività e da qualsiasi soggetto (disoccupato, inoccupato, lavoratore autonomo o subordinato, full-time o part-time, pensionato, studente, percettore di prestazioni a sostegno del reddito), ovviamente nei limiti del compenso economico previsto. «Infatti si prevede che il compenso complessivamente percepito dal prestatore non possa essere superiore: - a 5.000 euro nel corso di un anno solare, con riferimento alla totalità dei committenti, da considerarsi come importo netto per il prestatore, pari a 6.666 € lordi; - a 3.000 euro per prestazioni svolte a favore di imprenditori commerciali e professionisti, con riferimento a ciascun committente, da intendersi come importo netto per il prestatore, pari a 2.666 € lordi; - a 2.000 euro per prestazioni svolte a favore di prestatori percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito che, per l'anno 2013, possono effettuare lavoro accessorio in tutti i settori produttivi compresi gli enti locali, da intendersi come importo netto per il prestatore, pari a 2.000 € lordi (circolare Inps del 29 marzo 2013, n. 49).

Pertanto i condomini possono accedere al lavoro accessorio nei limiti dei 5.000,00 euro netti annui.

Figlio e cura del COMITATO NAZIONALE DELL'UNIONE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

**APPUNTAMENTI**

**Messina: quali strategie per l'occupazione?** Il Consiglio provinciale dell'Ordine e l'Unione provinciale Anzi, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, organizzano per il prossimo 15 novembre un corso di studio su "Strategie sociali dell'occupazione. La formazione e il ruolo del Consulente del lavoro". Nel corso del evento, verrà presentato il corso di laurea in Consulente del lavoro e si discuterà del futuro di una professione in continuo cambiamento. Tra i relatori il presidente del Cno e dei Consulenti del lavoro, Marina Calderone, il presidente della Fondazione Studi Rosario De Luca, il presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine di Messina, Carlo Melillo, il presidente dell'Anzi di Messina, Mariano Giannì, il rettore dell'Università, Pietro Nucera, il vicepresidente Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Mario Trionfo, il presidente della Consola degli ordini professionali di Messina, ing. Saverio Trionfo. Questi gli interventi: Il corso di laurea in Consulente del lavoro: un prospettiva ad aspettative. Prof. Saverio Trionfo, coordinatore corso Consulente del lavoro. La formazione dei Consulenti del lavoro: con Rosario De Luca, presidente Fondazione Studi Cno. Il Consulente del lavoro: evoluzione e futuro di una professione. dott. ss. Marina Calderone, presidente nazionale Consulente del lavoro. La manifestazione si terrà presso l'Università di Messina dipartimento di Giurisprudenza, aula di diritto privato Via Pietro Castelli, 1 dalle ore 9,30.

**Caserta: le realtà locali e i consulenti del lavoro.** È in programma per il prossimo 20 novembre a Caserta l'Assemblea annuale della Uf Anzi della Regione Campania, organizzata dal Consiglio regionale presieduto da Anna Maria Gu-